

COMUNICATO STAMPA

DENTISTI, ARRIVA IL “COLLABORATORE ODONTOIATRICO”

Raggiunta l'intesa tra Confprofessioni e i sindacati del settore per inserire nel Ccnl degli studi un nuovo profilo professionale a supporto delle attività tipiche. Coinvolti oltre 50 mila studi dentistici. Stella (Confprofessioni): Nuovo impulso al mercato del lavoro. Ghirlanda (Andi): Fondamentale il confronto tra le parti

Milano, 20 dicembre 2018. Valorizzare la figura dell'assistente di studio odontoiatrico per arrivare al pieno sviluppo professionale del personale che opera negli oltre 50 mila studi dentistici in Italia. Con questo spirito, lo scorso 12 dicembre, Confprofessioni, Filcams-Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno sottoscritto un accordo che disciplina il personale odontoiatrico all'interno del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli studi professionali, dopo l'entrata in vigore del Dpcm del 18 febbraio 2018 sul riconoscimento della figura dell'assistente di studio odontoiatrico (aso).

Nel dettaglio, oltre a una nuova disciplina dell'assistente e una sua nuova ricollocazione nei profili del Ccnl, Confprofessioni e i sindacati del settore hanno individuato una nuova figura definita “Collaboratore di settore odontoiatrico”, la quale sotto la responsabilità e le direttive del medico odontoiatra svolge funzioni di supporto alle attività tipiche e caratteristiche del medesimo. Si tratta di un profilo che si affianca e non si sovrappone a quello dell'aso, che nel nuovo assetto di regole rappresenta una figura maggiormente qualificata.

«L'intesa sottoscritta con i sindacati del settore mira a rilanciare il mercato del lavoro nel settore odontoiatrico, evitando le rigidità applicative che discendono dalle disposizioni del decreto - sottolinea il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. Da una parte ci siamo impegnati a ad avviare un confronto con le istituzioni competenti per correggere e rimuovere le criticità esistenti; dall'altra, puntiamo a promuovere l'assunzione di giovani attraverso l'apprendistato per la qualifica, un attestato professionalizzante e ad una formazione che ne attesti la qualifica, come codificato dal Ccnl degli studi professionali».

«Grande soddisfazione per l'intesa raggiunta con le organizzazioni sindacali con la definizione del nuovo ruolo di collaboratore di settore odontoiatrico - commenta Carlo Ghirlanda, presidente dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) - figura che consentirà di mantenere fluidità nel flusso di lavoro nello studio dentistico. Con tale accordo si ribadisce il ruolo fondamentale del tavolo di confronto fra le parti sindacali e quella datoriale, unica sede di scelte utili a garantire le soluzioni più congeniali al mondo di lavoro delle libere professioni».